



Lo SCRONDO

Speciale Concerto SUBSONICA di Torino

Un altro giorno un'altra ora ed un momento Dentro l'aria sporca il tuo sorriso controvento il cielo su Torino sembra muoversi al tuo fianco E tu sei come me Un altro giorno un'altra ora ed un momento Perso nei miei sogni con lo stesso smarrimento il cielo su Torino sembra ridere al tuo fianco E tu sei come me, Un altro giorno un'altra ora ed un momento Dentro l'aria sporca il tuo sorriso controvento il cielo su Torino sembra muoversi al tuo fianco E tu sei come me,,,,,,

(Da "Il cielo su Torino")



Io, Torino e la mia musica ...

Io, Torino e la mia musica ...

E' difficile tornare da una settimana di ferie e descrivere le mie sensazioni, le mie emozioni dopo un concerto come quello del 24 aprile al PalaStampa. Ma vista la giornata, grigia come spesso viene dipinta la nostra città, forse il compito non sarà così ostico ...

Ricordo la tensione del preconcerto, molto simile per certi versi a quella sottile carica adrenalinica prima di una partita importante della mia squadra del cuore o della Nazionale, ricordo la massa incredibile di gente che si avvicina al luogo dell'esibizione e il piacere di andare a vedere un qualcosa di bello, di unico con la compagnia di alcuni amici, quelli di sempre, quelli veri. Entriamo al Palastampa con un'oretta d'anticipo e troviamo un posto in mezzo alla folla dal quale sia possibile godere a pieno dello show.

Dopo un po' iniziano a suonare i Sushi ma, seppur bravi e semiconosciuti ai più, la folla non ha interesse a seguirli, vuole vedere solo i 5 ragazzi torinesi che producono le loro 'opre' nutriti dalla visione di Piazza Vittorio e dalle colline circostanti. E dopo una mezz'ora abbondante si comincia, mi giro per vedere quanta gente c'è e lo spettacolo che mi si para davanti agli occhi toglie il fiato: il PalaStampa è colmo come non lo avevo mai visto prima (le 9.500 prevendite erano già finite un'ora prima del concerto). E mi sento pronto, pronto a ballare e a saltare finché ne avrò abbracciato ai miei amici,



pronto ad unirmi per una volta alla massa, pronto a far sentire la mia energia ai miei concittadini sul palco. Apre le danze la tranquilla "Eva-Eva" ma poi si comincia a far sul serio con "Albascura" e "Aurora Sogna"... e fa' già caldo, si comincia a sudare davvero. Il concerto prosegue con i Sub che alternano sapientemente i pezzi del loro repertorio, sento la fatica che piano piano avanza ma ne voglio ancora e non posso fermarmi durante "Nuova Ossessione" con la partecipazione dei Krisma, "Disco Labirinto", "Depre", "Mammifero", "Colpo di Pistola", "Velociraptor", "Questo domani", "Cose che non ho", "Gente Tranquilla" con Rachid, "Liberi Tutti" e salto, ballo e sudo. E poi pelle d'oca modello cartavetro durante "Il cielo su Torino", "Dentro i miei vuoti", "Sole Silenzioso", "Tutti i miei sbagli" e ovviamente "Nuvole Rapide". Dopo due ore e passa stupende lo show finisce, si riaccendono le luci della normalità e sono ridotto peggio di un mocio Vileda, mi faccio schifo da solo per quanto sono marcio di sudore. Sono stanco, soddisfatto e dolorante perché una fottuta bottiglietta di plastica ha fatto sì che il mio ginocchio sinistro si girasse lievemente dopo uno degli ultimi salti della serata, ma chi se ne fotte ... Mi sento bene lo stesso, cazzo se mi sento bene ...

Per chi non c'era: vi siete persi uno dei concerti più belli degli ultimi anni ma potrete eventualmente rifarvi quest'estate o al Jammin' Festival a Imola a metà giugno



Per chi c'era: grazie, grazie davvero perché senza di voi non sarebbe stata la stessa cosa, che io vi conosca oppure no ... Alla prossima, ginocchio permettendo

Per i Subsonici: per voi non ho più parole, la vostra musica mi aiuta ogni giorno, a sopportare la quotidianità, ad attingere energie necessarie per la mente e per il cuore e soprattutto riesce a catturare la magia della nostra stupenda e troppo spesso denigrata



città ...

Per l'angolo del chisseneincula: prima che iniziassero i Sub per scaldare l'ugola abbiamo cominciato a cantare "La mamma di Del Piero è una puttanaaaa" e prontamente un lungagnone davanti a noi girandosi ci ha detto "Io non sono proprio d'accordo, chi ve l'ha detto ?" e io "Te lo dico io la mamma di Del Piero ha ancora dei debiti con noi". Poi dopo i primi due pezzi dei Sub ho gridato un gayoso "Samuel hai un gran bel cazzo" al che il lungagnone sopracitato ha replicato con "Questo però mi devi dire chi te l'ha detto" e io "Ma è semplice, me l'ha detto la mamma di Del Piero" ... "Amsterdam, Amsterdam, e la mamma di Del Piero sta in vetrina ad Amsterdam" ... Non vi offendete "amici" bianconeri, fa parte del gioco ...

Luthar Blisset